



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

STORICAMENTE DIVERS*: CITTADINANZA ATTIVA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ANTIDISCRIMINAZIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto contribuisce alla piena realizzazione del programma assicurando un intervento sui bisogni emersi nelle dieci sedi distribuite sulle tre province in Lombardia (Milano, Como e Bergamo), al fine di ridurre le discriminazioni fra giovani attraverso la promozione dell'inclusione sociale, l'educazione alla cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali. L'obiettivo del progetto è dunque **“Promuovere l'inclusione sociale attraverso iniziative di cittadinanza attiva che riguardino un target di giovani compresi fra i 14 e i 34 anni”**. Rientra nell'ambito j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni, in quanto interviene sulle e sui giovani e il loro bisogno di essere ascoltato, siano esse nativæ che persone con background migratorio, permettendo anche di intervenire direttamente nell'organizzazione di attività ed iniziative e contribuendo a formarla per portare, anche su internet, una cultura pacifica che contrasti i discorsi d'odio.

Per la riuscita del progetto, l'intento della rete è quello di:

- Coinvolgere attivamente i giovani attraverso la collaborazione con comitati, associazioni non riconosciute e gruppi informali;
- Mettere in comunicazione nativi e persone con background migratorio;
- Creare occasioni di ascolto e ritrovo per le e i giovani;
- Utilizzare una narrazione alternativa rispetto a quella dei media mainstream;
- Favorire l'apprendimento dell'italiano per chi ha ancora difficoltà con la lingua.

In questo modo, il progetto contribuisce al raggiungimento dei GOAL dell'Agenda Onu: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro (10.2) e Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile (4.7).

Le attività saranno realizzate in co-progettazione e, come già sottolineato per il target, prevedono l'impegno di Casa per la Pace, ICEI e IBVA per quanto riguarda i corsi, l'educazione alla nonviolenza, le challenge come le escape room, gli sportelli d'ascolto e i campus e le iniziative culturali, mentre Arci si occuperà prettamente dell'organizzazione di iniziative culturali volte a far incontrare le e i giovani e di strutturare una comunicazione più

equa e inclusiva. Questa coprogettazione offre non solo la possibilità di agire direttamente sui target, ma anche indirettamente grazie alla comunicazione sui social network e nella rete Arci che vanta decine di migliaia di soci sul territorio, quindi estendendo il campo anche oltre la fascia 14-34 anni.

In particolare Arci Como porterà l'esperienza del giornalismo partecipato grazie al sito ecoinformazioni.com, un portale specializzato in informazione libera ed inclusiva che da decenni ospita giovani volontari e stagisti insegnando il mestiere del giornalista e con competenze informatiche all'avanguardia, garantendo così una maggiore sensibilizzazione che risponda all'obiettivo di progetto. Grazie al partner del Coordinamento Comasco per la Pace, ovvero una rete di associazioni della provincia di Como che si occupano di questa tematica, sarà possibile veicolare un messaggio che permetta di riscoprire il valore della Pace e della coesione.

Obiettivo "Promuovere l'inclusione sociale attraverso iniziative di cittadinanza attiva che riguardino un target di giovani compresi fra i 14 e i 34 anni"

BISOGNO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Bisogno di formazione e strumenti efficaci fra i giovani per il contrasto ai pregiudizi e alla discriminazione in ambito sociale ed educativo.	Giovani che hanno scarsa comprensione del fenomeno delle discriminazioni.	45% (Survey sugli Spazi Giovanili 2022)	40% (Survey sugli Spazi Giovanili 2023)
Bisogno di una informazione più corretta e dello sviluppo di nuove narrative più inclusive.	Numero di Tweet e post sui social network discriminatori	16546 (Mappa dell'Intolleranza 2023)	13000 ("Mappa dell'Intolleranza 2024)
	Percentuale di giovani che ritiene le fake news un problema serio.	45% dei giovani nelle province di riferimento (Eurobarometer)	50% dei giovani nelle province di riferimento (Eurobarometer)
	Giovani che non si fidano del prossimo nelle province di riferimento del progetto	73,95% dei giovani nelle province di riferimento (Giovani.Stat).	68% dei giovani nelle province di riferimento (rapporto Giovani.Stat)
Scarsa partecipazione di giovani nei processi decisionali e nel contrasto alle discriminazioni e la promozione delle diversità all'interno dei loro spazi	Giovani che non riescono ad esprimere le loro esigenze e opinioni e non possono apportare cambiamenti positivi.	70 per cento dei giovani nelle province di riferimento (Survey sugli Spazi giovanili)	65 per cento dei giovani nelle province di riferimento (Survey sugli Spazi giovanili)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE 1 SVILUPPO DELLA COMUNITÀ E CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

MACROATTIVITÀ 1.1: CORSI DI ITALIANO PER GIOVANI MIGRANTI CON FOCUS SUL MONDO DEL LAVORO E CERTIFICAZIONE CILS.

Attività 1.1.1: studio del percorso

Gli OV collaboreranno nella pianificazione del calendario delle attività assieme ai partecipanti e agli insegnanti di italiano L2 così da rendere fruibile per tempo il calendario delle lezioni.

Attività 1.1.2: promozione e individuazione delle interessate e degli interessati

OV affiancheranno gli addetti alla comunicazione nella promozione dei corsi percorrendo anche canali più

	vicini alle proprie esperienze, alla propria cerchia di conoscenze e ai luoghi dai quali provengono.
<i>Attività 1.1.3: realizzazione del percorso</i>	OV affiancheranno gli insegnanti sia come tutor d'aula durante le lezioni, sia nel lavoro di segreteria, ossia in fase di iscrizione ai corsi e in fase di iscrizione all'esame Cils.
<i>Attività 1.1.4: valutazione dei risultati raggiunti</i>	Gli OV affiancheranno gli operatori nella somministrazione dei questionari di rilevazione dell'impatto delle attività.
MACROATTIVITÀ 1.2: SEGRETARIATO SOCIALE E ATTIVITÀ IN CLASSE PER MINORI E FAMIGLIE FRAGILI	
<i>Attività 1.2.1: raccolta delle segnalazioni</i>	Gli OV affiancheranno i responsabili degli enti coprogettanti nel lavoro di raccolta delle segnalazioni monitorando costantemente email, whatsapp e telefono.
<i>Attività 1.2.2: colloqui individuali</i>	Gli OV affiancheranno i responsabili del servizio nello stilare un calendario di colloqui accertandosi che poi effettivamente essi avvengano tramite chiamate e messaggi di promemoria.
<i>Attività 1.2.3: presa in carico</i>	Gli OV affiancheranno i responsabili del servizio nelle uscite di accompagnamento vero e proprio dei ragazzi o delle classi in oggetto presso la rete di realtà del terzo settore, e professionisti, preposti ad aiutarli.
<i>Attività 1.2.4: valutazione dei risultati raggiunti</i>	Gli OV affiancheranno gli operatori nella somministrazione dei questionari di rilevazione dell'impatto delle attività.
MACROATTIVITÀ 1.3. CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA	
<i>Attività 1.3.1: individuazione delle classi più propense a partecipare</i>	Gli OV supporteranno i responsabili del progetto nella somministrazione del sondaggio per l'individuazione delle classi da coinvolgere nell'attività.
<i>Attività 1.3.2: organizzazione delle attività</i>	Gli OV collaboreranno nella pianificazione del calendario delle attività assieme a scuole ed enti coinvolti, incrociando luoghi e personale disponibile, così da rendere fruibile per tempo l'intera programmazione.
<i>Attività 1.3.3: realizzazione delle attività</i>	Gli OV affiancheranno gli altri operatori coinvolti materialmente nel supporto allo studio dei ragazzi parte del progetto, come anche nelle attività di svago previste.
<i>Attività 1.3.4: valutazione dei risultati raggiunti</i>	Gli OV affiancheranno gli operatori nella somministrazione dei questionari di rilevazione dell'impatto delle attività.
MACROATTIVITÀ 1.4. CORSI DI FORMAZIONE SULLA NONVIOLENZA E MOSTRA INTERATTIVA SUI PREGIUDIZI "GLI ALTRI SIAMO NOI"	
<i>Attività 1.4.1: individuazione dei gruppi più propensi a partecipare</i>	Gli OV contatteranno enti a cui possano interessare i corsi di formazione sulla nonviolenza e dove installare la mostra Gli altri siamo noi.

<i>Attività 1.4.2: organizzazione delle attività</i>	Creeranno e gestiranno il calendario dei corsi e delle visite alla mostra
<i>Attività 1.4.3: realizzazione delle attività</i>	Contribuiranno all'allestimento della mostra, all'accompagnamento delle classi. Sosterranno come tutor l'accoglienza dei corsisti.
<i>Attività 1.4.4: valutazione dei risultati</i>	Prepareranno un questionario di gradimento, somministrarlo ai corsisti e ai docenti che portano le classi alla mostra. Valutarlo insieme ai formatori
AZIONE 2: GIORNALISMO PARTECIPATO E COSTRUZIONE DI NUOVE NARRAZIONI	
MACROATTIVITÀ 2.1 GIORNALISMO PARTECIPATO	
<i>Attività 2.1.1: costruzione dell'indirizzo</i>	Gli operatori volontari si occuperanno di affiancare il team di redazione nell'individuazione dei possibili enti, associazioni e giornalisti interessati alle attività di progetto. Gli OV creeranno un indirizzario da integrare con quello già esistente della testata ecoinformazioni utilizzando Google Contatti, faranno telefonate affiancati dall'OLP o dal presidente di Arci Como al fine di convincere le persone ad aderire al progetto, gestiranno le comunicazioni con gli stessi;
<i>Attività 2.1.2: divulgazione delle comunicazioni relative al progetto</i>	Dopo la formazione specifica, gli operatori volontari saranno in grado di partecipare ad iniziative online e dal vivo dalle quali impareranno, sempre affiancati dalla redazione, a registrare video in 4k, editarli e caricarli sui canali del progetto, più la realizzazione di fotografie ad alta risoluzione che potranno essere anche inviate al partner ICEI per l'attività 2.2. Gli OV si occuperanno anche di registrare eventuali interviste e nella diffusione dei materiali cartacei che verranno stampati per la promozione;
<i>Attività 2.1.3: valutazione dell'impatto raggiunto</i>	Gli OV terranno monitorati gli insight dei siti e dei social network progettuali durante tutto l'arco, permettendogli di valutare con mano l'impatto delle loro azioni sulle comunità di riferimento.
MACROATTIVITÀ 2.2 COSTRUZIONE DI NUOVE NARRAZIONI NEI SOCIAL NETWORK	
<i>Attività 2.2.1: individuazione dei gruppi interessati a favorire la diffusione delle tematiche del progetto</i>	Gli/le OV affiancheranno il team di coordinamento nella intercettazione di gruppi giovanili e non solo interessati a sviluppare azioni di sensibilizzazione/comunicazione sulle tematiche del progetto, in primis intercultura, anti-discriminazione e diversità. Faranno una prima raccolta di dati su questi gruppi e supporteranno l'elaborazione di un primo data base.
<i>Attività 2.2.2: costruzione di una narrazione propria</i>	Gli/le OV supporteranno il team di coordinamento nel fornire assistenza all'agenzia comunicazione incaricata di sviluppare con il supporto e la partecipazione dei gruppi identificati il concept della sensibilizzazione basato su una nuova narrazione delle tematiche coperte.
<i>Attività 2.2.3: realizzazione dei contenuti e loro diffusione</i>	Gli/le OV supporteranno il team di coordinamento e l'agenzia di comunicazione, con il supporto dei gruppi

	identificati, nella raccolta dei materiali di comunicazione elaborati e nella diffusione dei contenuti della campagna attraverso i canali istituzionali di ICEI e canali propri.
<i>Attività 2.2.4: monitoraggio della diffusione e delle condivisioni</i>	Gli/le OV svolgeranno una azione di monitoraggio rispetto ai risultati e all'impatto della campagna/sensibilizzazione e redigeranno report mensili con le info più rilevanti,
AZIONE 3: CREAZIONE & DIFFUSIONE DI STRUMENTI DI EDUTAINMENT PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI	
MACROATTIVITÀ 3.1 DISEGNO E REALIZZAZIONE DI AZIONI ANTI-DISCRIMINAZIONE DA PARTE DEI/DELLE GIOVANI	
<i>Attività 3.1.1: individuazione dei gruppi di giovani interessati</i>	Gli/le OV affiancheranno il team di coordinamento nella intercettazione di gruppi giovanili interessati a sviluppare azioni anti-rumours. Faranno una prima raccolta di dati su questi gruppi e supporteranno l'elaborazione di un primo data base.
<i>Attività 3.1.2: calendarizzazione e programmazione</i>	Gli/le OV affiancheranno il team di coordinamento e i gruppi giovanili identificati nella programmazione delle azioni e supporteranno l'elaborazione di un primo calendario.
<i>Attività 3.1.3: realizzazione delle performance</i>	Gli/le OV supporteranno il team di coordinamento, con il supporto dei gruppi giovanili identificati, nella raccolta dei materiali di comunicazione/promozione e saranno altresì impegnati nelle attività di registro fotografico e audiovisivo delle azioni realizzate.
<i>Attività 3.1.4: distribuzione, promozione e valutazione</i>	Gli/le OV svolgeranno una azione di monitoraggio rispetto ai risultati e all'impatto della comunicazione delle azioni anti-rumours, impostando tra l'altro questioni di valutazione per analizzare la percezione e l'impatto delle azioni stesse. Supporteranno infine il team di comunicazione nella diffusione dei materiali elaborati.
MACROATTIVITÀ 3.2 YOUTH CAMP	
<i>Attività 3.2.1: organizzazione di workshop di preparazione</i>	Gli/le OV supporteranno il team di coordinamento nella calendarizzazione, organizzazione e facilitazione delle riunioni di preparazione.
<i>Attività 3.2.2: invito alla rete coprogettante e ad enti esterni</i>	Gli/le OV supporteranno il team di coordinamento e il team di comunicazione nel disegno degli strumenti di comunicazione/invito, contribuendo a elaborando una prima lista di contatti di gruppi interessati a partecipare a questo evento di interscambio giovanile.
<i>Attività 3.2.3: organizzazione logistica</i>	Gli/le OV supporteranno il team di coordinamento e le altre organizzazioni coinvolte nella organizzazione logistica dell'evento: acquisto biglietti, identificazione spazio, organizzazione pasti e disegno dell'agenda.
<i>Attività 3.2.4: realizzazione di un manifesto finale</i>	Gli/le OV supporteranno il team di coordinamento nella sistematizzazione dei risultati dell'interscambio, redigendo un report completo ed esaustivo, come possa servire come input per la elaborazione e diffusione del manifesto.

AZIONE 4: ORGANIZZAZIONE DI UN CALENDARIO DI EVENTI INTERCULTURALI PER DIALOGO & INTERAZIONE TRA CULTURE DIVERSE E SENSIBILIZZAZIONE GIOVANILE

<i>Attività 4.1.1: censimento culturale</i>	Gli OV affiancheranno il team degli enti coprogettanti nel censire le comunità presenti nei territori di riferimento del progetto e della realizzazione di un indirizzario dedicato a tali comunità;
<i>Attività 4.1.2: contatto interculturale</i>	Gli OV si occuperanno della gestione logistica dell'organizzazione delle attività individuando le sedi più adatte per ospitarle, sempre in dialogo con il team degli enti coprogettanti;
<i>Attività 4.1.3: comunicazione e promozione</i>	si veda l'azione 2 "Giornalismo partecipato" che permetterà una promozione puntuale e precisa dell'azione 4.
<i>Attività 4.1.4: realizzazione incontri</i>	Gli OV parteciperanno direttamente agli incontri svolgendo front-office e accoglienza, oltre che le riprese video e le fotografie elencate nell'azione 2;
<i>Attività 4.1.5: valutazione dei risultati</i>	Gli OV si occuperanno di distribuire i sondaggi e raccogliere i feedback dei partecipanti agli eventi, incrociando i dati e realizzando un file esaustivo sugli esiti progettuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 18 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In alcuni casi concordati con l'operatrice/operatore volontario sarà richiesto l'impegno il sabato e la domenica in sostituzione di altro giorno lavorativo. Flessibilità oraria in particolare in occasioni delle assemblee con i soci, che si tengono di sera. Impegno in alcuni giorni festivi per organizzare le feste di quartiere o partecipare a fiere del no profit. Possibilità di svolgere la formazione nella giornata di sabato e domenica. Disponibilità a missioni fuori sede (scuole, piazze, fiere...) come previsto dal DPCM del 14/01/2019. Qualora le sedi dovessero essere chiuse per più di 7 giorni di permesso verrà adottato il lavoro da remoto nella misura massima del 30% come da prontuario per consentire la continuità del servizio.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

MODULI FORMATIVI

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accredimento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p>	2 ore

<p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B:</p>	
<p>Contenuti: La Nonviolenza, strategia per il cambiamento sociale</p> <p>Formatrice: Mercedes Mas Solé</p> <p>Lo scopo di questo modulo è quello di permettere agli operatori volontari di scoprire la potenza della nonviolenza come strumento per contrastare la violenza e le ingiustizie. Aiutare gli OV di ogni organizzazione a contestualizzare il servizio civile all'interno di una strategia di cambiamento sociale qual è la Nonviolenza presso il proprio ente. Scambiare idee e riflessioni sulla nonviolenza nella propria esperienza personale.</p> <p><u>Contenuti:</u> La nonviolenza davanti alle ingiustizie, la zona grigia e il senso di impotenza, il potere personale e l'impegno collettivo come forza di cambiamento..</p> <p><u>Sede:</u> Casa per la Pace Milano</p>	<p>Ore</p> <p>6</p>

Modulo C:	
Contenuti: LA GESTIONE POSITIVA DEI CONFLITTI	Ore
<u>Formatrice:</u> Mercedes Mas Solé Lo scopo del modulo è quello di fornire strumenti di lettura delle dinamiche nel gruppo di lavoro e competenze per gestire conflitti relazionali. <u>Contenuti:</u> La comunicazione nonviolenta, il problem solving, le competenze utili per gestire conflitti. <u>Sede:</u> Casa per la Pace Milano	6
Modulo D:	
Contenuti: Metologie per comprendere il funzionamento di Stereotipi, Pregiudizi e Discriminazione.	Ore
<u>Formatrice:</u> Mercedes Mas Solé Lo scopo del modulo è quello di fornire strumenti di comprensione dei meccanismi della percezione degli altri. Di come funzionano gli stereotipi e i pregiudizi, della loro funzionalità e criticità. <u>Contenuti:</u> Gli stereotipi, i pregiudizi, la discriminazione, l'idea del nemico <u>Sede:</u> Casa per la Pace Milano	6
Modulo: E	
Contenuti	Ore 12 (Complessive)
Formazione alla comunicazione e all'organizzazione di eventi per la cittadinanza attiva	
Modulo E – Sezione 1	6
<u>Formatore:</u> Rosso Gianpaolo <u>Contenuti:</u> Caratteristiche fondamentali dell'informazione e della comunicazione partecipata. Redazione di articoli. Utilizzo di piattaforme come Wordpress per creare siti web. Utilizzo di software per la creazione di video e immagini. Utilizzo dei social network come strumento di diffusione di cittadinanza attiva. Organizzare e gestire un Ufficio stampa. <u>Sede:</u> Online	
Modulo E – Sezione 2	6
<u>Formatore:</u> Rosso Gianpaolo <u>Contenuti:</u> Progettare un evento: dall'analisi dei bisogni alla realizzazione. Coinvolgere la cittadinanza in una azione sul territorio. Modalità di azione e vantaggi dell'organizzazione di eventi condivisi da più soggetti. <u>Sede:</u> Online	
Modulo F Project Management per il Sociale	
Contenuti	Ore
<u>Formatrice:</u> Rosaria De Paoli (ICEI) <u>Contenuti:</u> Il modulo si propone di fornire gli strumenti di base per un efficace supporto alla gestione dei progetti nell'ambito del sociale. La formazione affronterà le seguenti tematiche: Introduzione al Project Cycle Management Gestione e Monitoraggio del Progetto Rendicontazione delle Attività Progettuali <u>Sede:</u> Casa per la Pace/IBVA	4
Modulo G: Comunicazione Interculturale	
Contenuti	Ore
<u>Formatrice:</u> Sara Morandini (ICEI) <u>Contenuti:</u> Il modulo intende fornire conoscenze di base su narrative e comunicazione interculturale. Saranno affrontate le seguenti tematiche: Esplorare le Competenze Interculturali Comunicazione Interculturale Empatia e Professionalità (interesse attivo per le altre persone, curiosità rispettosa, empatia e professionalità) Interazione Interculturale nel Lavoro e nella Vita Quotidiana Esempi e Situazioni <u>Sede:</u> Casa per la Pace/IBVA	4
Modulo H: Competenze Interculturali e Anti-Rumours	
Contenuti	Ore
<u>Formatore:</u> Simone Pettoruso (ICEI)	6

<p>Contenuti: Il modulo si propone di fornire competenze interculturali di base per la prevenzione, il contrasto delle discriminazioni e dei discorsi d'odio. Il modulo si baserà sull'approccio interculturale sviluppato e promosso dal Consiglio d'Europa e sarà finalizzato a mettere i volontari nella condizione di poter impiegare le competenze interculturali nelle attività con i giovani realizzate nell'ambito dell'iniziativa. Saranno affrontate le seguenti tematiche: Diversità e Identità Contestuali Pregiudizio e Discriminazione Sistemica Integrazione e Interazione Interculturale Uguaglianza, Inclusione e Partecipazione Sede: Casa per la Pace/IBVA</p>	
Modulo I: Approccio interculturale all'attività di contrasto alla dispersione scolastica	
Contenuti	Ore
<p>Formatrice: Alice Fumagalli Il modulo si propone di fornire le competenze didattiche di base per un approccio all'affiancamento scolastico interculturale da usare nei confronti di adolescenti neo arrivati in Italia o italiani con background migratorio. Contenuti: Introduzione all'educazione interculturale come processo di apprendimento trasformativo. Metodi per la pratica dell'educazione interculturale. Creare ambienti INCLUSIVI. Pianificare e realizzare progetti con e per i giovani. N.B.: Il percorso focalizza l'attenzione sulle leve motivazionali da usare per accompagnare i ragazzi nei delicati anni in cui si esaurisce l'obbligo scolastico ed è altissima la percentuale di abbandono, anche per motivi culturali, soprattutto fra le fasce della popolazione scolastica straniera, italiana di nuova generazione o in generale meno abbiente. Sede: Associazione IBVA</p>	6
Modulo L: Percorsi di segretariato sociale	
Contenuti	Ore
<p>Formatrice: Marta Monaco Il modulo si propone di mostrare e fornire le competenze di base per la gestione di una segreteria sociale. Contenuti: Gestire una segnalazione di richiesta d'aiuto conseguente a dinamiche discriminatorie. Condurre una sessione di ascolto dell'utente segnalato. Accompagnare e agganciare l'utente preso in carico all'interno della rete di realtà del terzo settore e professionisti preposti ad aiutarlo. Sede: Associazione IBVA</p>	6
Modulo M: Italiano per il lavoro e l'antidiscriminazione	
Contenuti	Ore
<p>Formatrice: Angela Lepori Il modulo si propone di illustrare come pianificare e condurre una lezione di italiano a stranieri con un focus specifico. Contenuti: Introduzione all'approccio comunicativo all'insegnamento dell'italiano L2. Preparare una lezione di italiano L2. Didattizzare uno specifico argomento. Programmare incontri didattici con esperti esterni Preparare una visita didattica. N.B: Nel caso specifico il focus sarà sul mondo del lavoro. Come si cerca legalmente lavoro in Italia, come scrivere un cv e tenere un colloquio, cosa è il lavoro nero e quali dinamiche genera, conoscere le tipologie di contratto, conoscere i propri diritti, i propri doveri, sapere a chi rivolgersi in caso pratiche vessatorie e discriminatorie. Sede Associazione IBA</p>	6

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
STORICAMENTE DIVERS*: LABORATORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ANTIDISCRIMINAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>